



All'attenzione di

Egr. Sig. Sindaco di Padova  
Sergio Giordani

E pc. Egr. Presidente  
Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Padova  
Dr. Filippo Crimi

Lo scorso anno abbiamo inviato due lettere per evidenziare i dati di alcune stazioni di monitoraggio ARPAV della sua città, che hanno rilevato alcuni parametri relativi agli inquinanti più elevati rispetto a quelli previsti dalla Direttiva europea sulla qualità dell'aria n.2024/2881, che entrerà in vigore nel 2030.

La letteratura scientifica internazionale documenta, con studi sempre più numerosi, **l'associazione tra l'esposizione agli inquinanti atmosferici e l'aumento della mortalità prematura, delle malattie cardiovascolari, respiratorie, oncologiche, metaboliche e neurologiche.**

Sono inoltre documentati effetti negativi sulla salute riproduttiva, sullo sviluppo cerebrale e cognitivo dei bambini e, più in generale, sulla salute di tutti gli organi e apparati.

Nelle città italiane, polveri sottili, biossido di azoto e ozono continuano a raggiungere concentrazioni incompatibili con un'adeguata tutela della salute. I dati aggiornati alla fine di giugno 2026 del progetto nazionale ["CAMBIAMO ARIA. Salute e inquinamento atmosferico nelle città italiane"](#) confermano e rafforzano il quadro preoccupante già documentato nel corso del 2025.

Nella tabella seguente sono stati confrontati i dati relativi alle 27 città esaminate paragonando i primi sei mesi del 2025 con i primi sei mesi del 2026 e valutandoli rispetto ai limiti attuali, rispetto quelli previsti per il 2030 e le linee guida dell'OMS.

Anche nei primi sei mesi del 2026 permangono le criticità precedentemente segnalate.

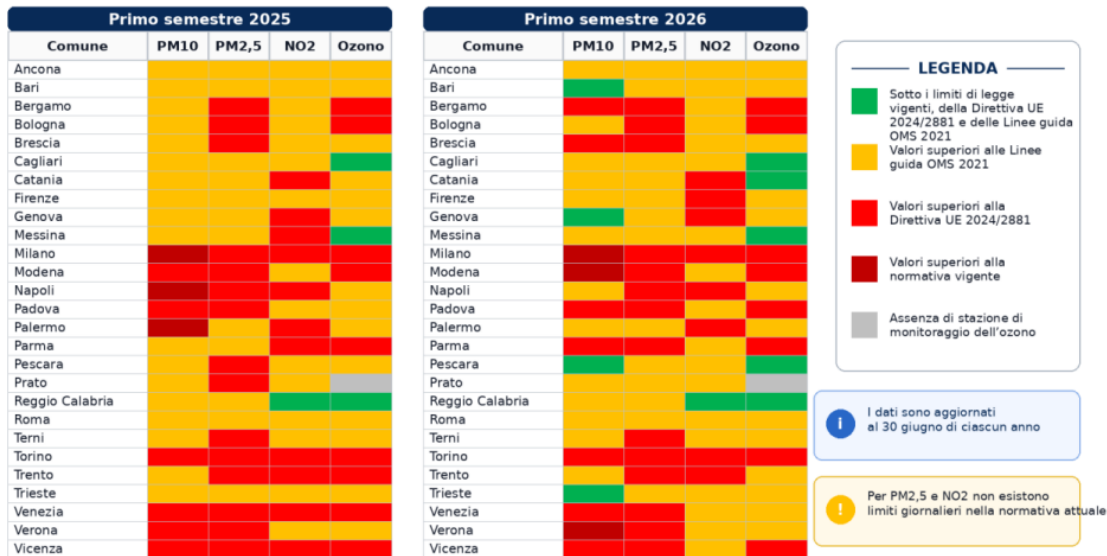
In particolare nel caso di Padova, alle criticità di PM<sub>10</sub> e di PM<sub>2,5</sub> si è aggiunto anche il superamento dei nuovi limiti UE anche per l'Ozono.

Facciamo presente che solo per le PM<sub>2,5</sub> i decessi, tra la popolazione maggiore di 30 anni, hanno rappresentato circa l'8% di tutta la mortalità per cause non traumatiche nella popolazione adulta delle città considerate.

# Cambiamo Aria

Qualità dell'aria nelle città italiane: confronto fra il primo semestre 2026 e il corrispondente periodo del 2025

Valutazione per PM10, PM2,5, NO2 e ozono rispetto a normativa vigente, Direttiva UE 2024/2881 e Linee guida OMS 2021



Fonte: ISDE Italia, Osservatorio Kyoto Club e Clean Cities Campaign - Progetto Cambiamo Aria

## Situazione a PADOVA

Come si evince dalla tabella sottostante nei primi sei mesi del 2026 riguardo alle polveri PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>, la situazione è peggiorata rispetto al 2025

## PADOVA - confronto 2025-2026 - aggiornamento a fine GIUGNO 2026

### PM10

- Valore indicato da OMS da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera 45 µg/m3 non più di 3/4 volte l'anno
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla Direttiva Europea 2024/2881: media giornaliera 45 µg/m3 non più di 18 volte l'anno
- Valore limite normativa attuale: media giornaliera 50 µg/m3 non più di 35 volte l'anno

### PM2,5

- Valore indicato da OMS da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera 15 µg/m3 non più di 3/4 volte l'anno
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla Direttiva Europea 2024/2881: media giornaliera 25 µg/m3 non più di 18 volte l'anno
- Valore limite normativa attuale: non presente

### NO2

- Valore indicato da OMS da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera 25 µg/m3 non più di 3/4 volte l'anno
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla Direttiva Europea 2024/2881: media giornaliera 50 µg/m3 non più di 18 volte l'anno
- Valore limite normativa attuale: non previsto

| stazione                                     | PD - Arcella-Traffico | PD - Mandria-Fondo |
|----------------------------------------------|-----------------------|--------------------|
| PM 10 n.gg. >45 mg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2025 | 27                    | 24                 |
| PM 10 n.gg. >45 mg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2026 | 34                    | 27                 |
| PM 10 n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2025           | 20                    | 20                 |
| PM 10 n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2026           | 22                    | 21                 |
| stazione                                     | PD - Mandria-Fondo    |                    |
| PM 2,5 n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2025       | 57                    |                    |
| PM 2,5 n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2026       | 80                    |                    |
| PM 2,5 n.gg. >15 mg/m3 (LG OMS) - 2026       | 80                    |                    |
| stazione                                     | PD - Arcella-Traffico | PD - Mandria-Fondo |
| NO2 n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2025          | 9                     | 2                  |
| NO2 n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2026          | 3                     | 3                  |
| NO2 n.gg. >25 mg/m3 (LG OMS) - 2026          | 86                    | 66                 |

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Kyoto Club - Clean Cities in collaborazione con ISDE Italia - Fonte: ARPA/APPA competente per territorio - Creato con Datawrapper

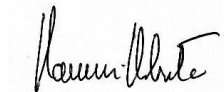
Considerando i nuovi limiti europei si evidenzia come i **giorni con valori elevati delle polveri sottili PM<sub>10</sub> siano ulteriormente aumentati rispetto allo stesso periodo del 2025, sia all'Arcella che alla Mandria**, avendo abbondantemente superato i giorni consentiti per tutto l'anno, pari a 18 gg.

**Anche le polveri ultrafini PM<sub>2,5</sub> sono aumentate, fino a raggiungere 80 sforamenti del limite giornaliero**, rispetto ai 57 del 2025 e rispetto ai 18 consentiti dalla direttiva UE.

I dati ribadiscono la necessità di mettere in atto provvedimenti significativi per agire significativamente sulle principali cause dell'inquinamento atmosferico riducendo il traffico motorizzato, rendendo più efficiente il riscaldamento degli edifici, e potenziando il verde urbano. Solo così si potrà migliorare la salute di tutti, ed in particolar modo dei soggetti più fragili (bambini, anziani, persone affette da patologie croniche e popolazioni che vivono in condizioni sociali ed economiche svantaggiate).

In attesa di riscontro porgiamo distinti saluti

Dr. Roberto Romizi



*Presidente ISDE ITALIA*

d.ssa Patrizia Corrà



*ISDE PADOVA*